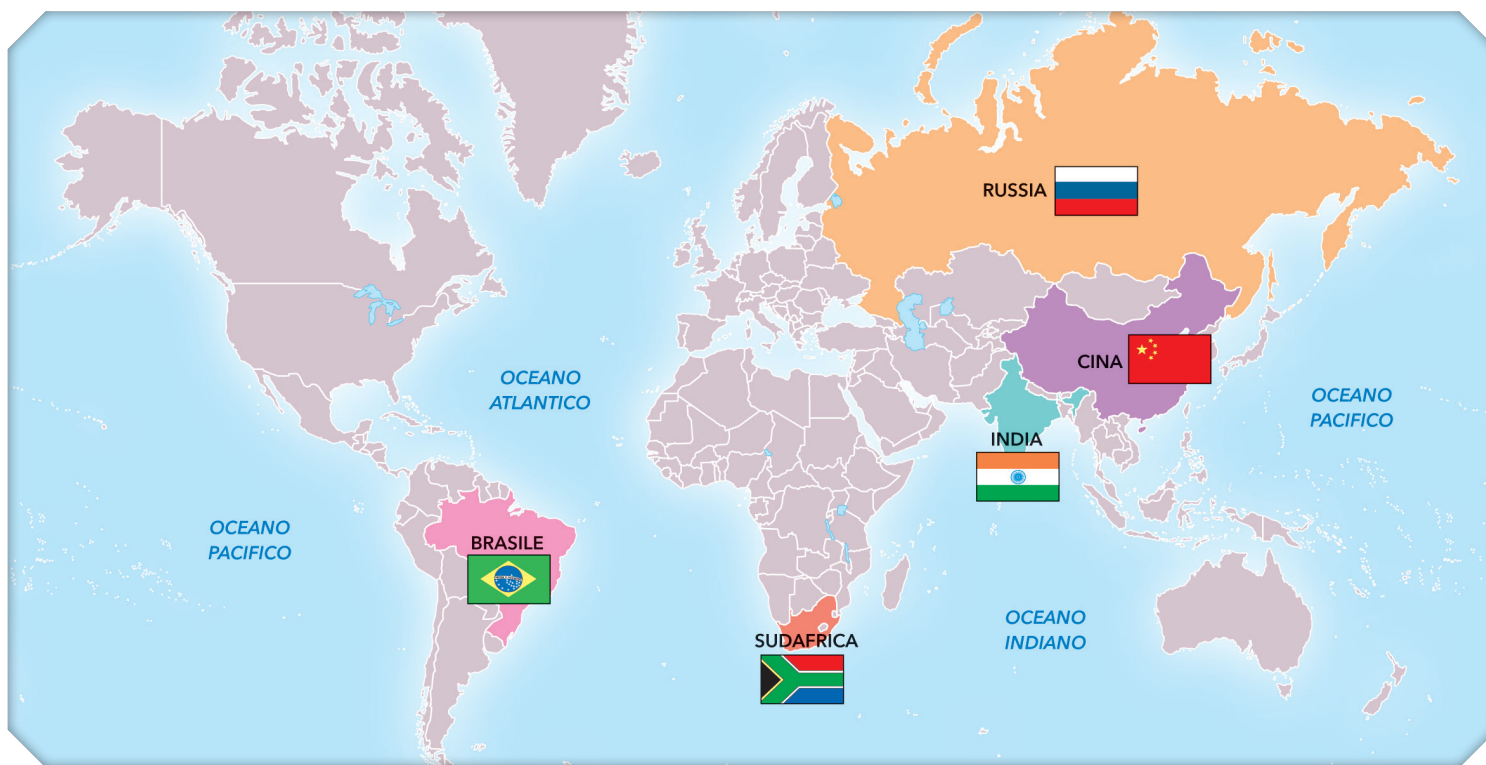


Percorso 4 ➔ Il lavoro che cambia

Negli ultimi decenni il mondo industriale ha completamente cambiato il suo profilo: vecchie potenze si sono avviate verso il declino o hanno rinnovato in modo radicale la propria economia; nuovi Paesi emergenti hanno scalzato le vecchie potenze industriali nelle classifiche delle principali economie manifatturiere. I cosiddetti Paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) si sono imposti come nuovi centri dell'industria mondiale. Nei Paesi di più antica industrializzazione (Regno Unito, Stati dell'Europa occidentale, Stati Uniti, Giappone, Australia, Canada), la vecchia società industriale, incentrata sulla fabbrica e sulla produzione in grande serie, ha lasciato spazio alla cosiddetta società post-industriale, nella quale la maggior parte delle attività economiche rimanda al settore terziario dei servizi e in cui il settore secondario non impiega più quote significative di lavoratori, le cui prestazioni sono state in larga misura sostituite da macchine automatiche.

CAPIRE CON LE CARTE

La carta mostra i Paesi BRICS, ai quali vanno aggiunti altri Stati con economie emergenti come la Turchia e le cosiddette «tigri asiatiche» (Taiwan, Corea del Sud, Singapore, Hong Kong).



RIFLETTI Rispetto alle vecchie potenze economiche, le nuove hanno una diffusione più o meno globale?

1950

1950-1973

Boom economico mondiale

1960

1970

1973

Crisi petrolifera

1973-1980

Ristrutturazione del capitalismo mondiale

1980

1980

Inizio della globalizzazione

CAPIRE CON LE IMMAGINI

Il lavoro umano

Per molti secoli gran parte del lavoro umano è stato il lavoro manuale. Con questa espressione non deve però intendersi qualcosa di completamente opposto al lavoro intellettuale, nel senso che molti lavori manuali incorporano grandi competenze intellettuali.



Il lavoro delle macchine

L'industria contemporanea nei Paesi avanzati si basa sul lavoro inanimato delle macchine. Il processo di automazione, infatti, ha quasi completamente cancellato le vecchie figure operaie.

CAPIRE CON I TESTI

In questo brano l'autore Francesco Varanini riflette sull'impatto dell'intelligenza artificiale e dell'automazione sul mondo del lavoro.

«Da quando è stato invaso dalle macchine dette computer, il mondo in cui gli esseri umani vivono non è più quello di prima. Siamo bombardati con notizie che parlano di Sistemi Cognitivi capaci di scrivere e pubblicare libri di poesie, e di sconfiggere i campioni umani a scacchi, a Go, a poker, a Rischiatutto e in ogni tipo di videogioco. Ci viene narrato un futuro nutrito di Artificial Intelligence, Machine Learning, Internet of Things, Big Data, Industry 4.0. Macchine che imparano da sole, automobili che si guidano da sole, robot in ogni posto di lavoro. Ci viene narrata la costante accelerazione - accelerazione che sembra irreversibile - nel trasferimento delle attività umane a queste macchine. Una ricerca pubblicata nel settembre 2013 da Carl Benedikt Frey & Michael Osborne, della Oxford Martin School - ricerca svolta con l'ausilio di macchine intelligenti - stima che il "47% of all jobs could be automated in the next 20 years".»

F. Varanini, *Macchina per pensare*, Guerini e Associati, 2015

RIFLETTI Quale percentuale dei lavori attuali potrebbe sparire nei prossimi venti anni per effetto dell'applicazione delle macchine e dell'intelligenza artificiale?

1990

1990-
2000

Ascesa
dei Paesi
BRICS

2000

2010

2008-
2015

Grande crisi
finanziaria
mondiale

2015

Incroci interdisciplinari ➔ Il lavoro che cambia

Storia e... GEOGRAFIA

Il lavoro industriale si è certamente trasformato (nel senso che si è eccezionalmente automatizzato grazie all'applicazione delle tecnologie informatiche), ma non è scomparso. Nei Paesi in via di sviluppo del Sud del mondo, dove il lavoro umano costa pochissimo ed è sottopagato, esso si compie ancora come due secoli fa in Europa. E spesso i bambini ne sono protagonisti.

PROPOSTA DI LAVORO Fai una ricerca sul lavoro minorile rispondendo alle seguenti domande: in quali parti del mondo il fenomeno è più marcato? Il fenomeno esiste ancora in Italia?



Storia e... SCIENZE

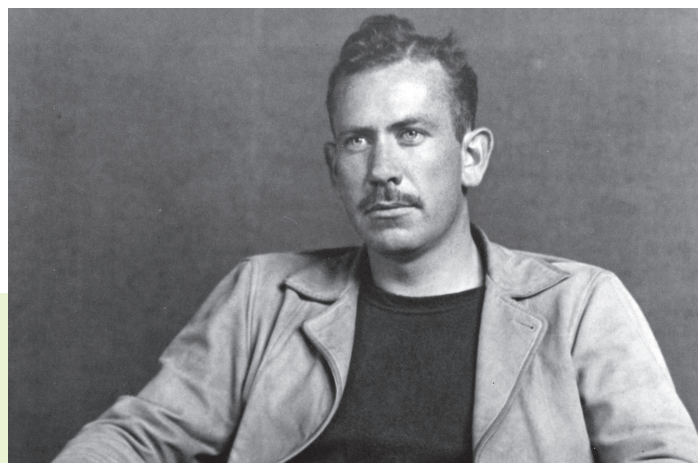
L'intelligenza artificiale è la nuova frontiera della ricerca e dell'innovazione. Già oggi, computer provvisti di sofisticatissimi software sono in grado di svolgere lavori che un tempo si pensava fossero esclusivo appannaggio degli esseri umani, come per esempio scrivere articoli di giornale o compiere operazioni chirurgiche. L'applicazione sistematica dell'intelligenza artificiale rischia di mettere radicalmente in discussione l'idea stessa del lavoro.

PROPOSTA DI LAVORO Fai una ricerca sulle applicazioni più frequenti dell'intelligenza artificiale.

Storia e... LETTERATURA

Il lavoro è un'esperienza umana fondamentale e, dunque, è spesso stata al centro di opere letterarie (poesie, romanzi, racconti). Lo scrittore statunitense John Steinbeck (nella foto), per esempio, nel romanzo *Furore* (1938) racconta l'epopea di uomini e donne rovinati dalla crisi e in cerca di un riscatto sociale e lavorativo in California, la «terra dell'oro».

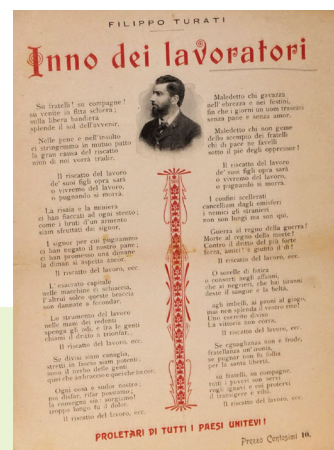
PROPOSTA DI LAVORO Leggi la novella di Giovanni Verga *Rosso Malpelo* e ricavane tutte le informazioni che puoi sul lavoro (anche minorile) alla fine dell'Ottocento.



Storia e... MUSICA

La musica ha spesso accompagnato le lotte e le battaglie dei lavoratori: inni, marce, canzoni cantate in coro per cementare una solidarietà tra uguali nata nelle fabbriche e nei campi. All'inizio del Novecento, per esempio, gli operai e i braccianti italiani cantavano una canzone il cui ritornello diceva: «Se otto ore / vi sembran poche / provate voi a lavorar / e capirete / la differenza / tra lavorare e comandar...».

PROPOSTA DI LAVORO Cerca e analizza il testo di una canzone contemporanea che tratti il tema del lavoro. Inquadrane poi l'autore e il genere musicale, definendone le caratteristiche.



Storia e... ARTE

Nel celebre dipinto *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907) i lavoratori sono i protagonisti assoluti dell'opera: persone anonime, senza diritti, diventano un soggetto degno di rappresentazione artistica unendosi in una sola forza, in una sola massa, che il pittore mette in scena con accenti epici.

PROPOSTA DI LAVORO Analizza il dipinto e rispondi alle domande: da quali elementi è possibile affermare che i soggetti rappresentati sono lavoratori? In che cosa si differenzia la donna rappresentata?

Storia e... CINEMA

Il cinema, come la letteratura, ha spesso indagato le tematiche relative al lavoro, concentrandosi su elementi caratteristici, ora tragici e drammatici, ora grotteschi e comici. Nella celebre commedia all'italiana *Fantozzi* (1975), diretta dal regista Luciano Salce, l'attore Paolo Villaggio interpreta magistralmente il ragioniere Ugo Fantozzi, un impiegato di basso livello di una grande azienda che incarna tutte le miserie, le fatiche, le bassezze morali di una condizione lavorativa subalterna che umilia la dignità umana. La vena comica e grottesca del film non nasconde, però, la natura tragica del racconto: le vicende del ragioniere Ugo Fantozzi, infatti, fanno ridere e, al tempo stesso, riflettere amaramente.

PROPOSTA DI LAVORO Procurati il film *Fantozzi* e, dopo averlo visto, rifletti: si tratta solo di un film comico?

